

CAMERA DEI DEPUTATI N. 2274

PROPOSTA DI LEGGE

d'iniziativa del deputato STUCCHI

Abolizione della tassa di concessione governativa
sull'utilizzo dei terminali di comunicazione mobile

Presentata il 16 febbraio 2007

ONOREVOLI COLLEGHI! — Con la diffusione della telefonia mobile sono cresciuti in modo esponenziale, negli ultimi anni, sia l'impiego delle cosiddette « ricariche telefoniche » o « schede prepagate », messe a disposizione dai gestori, sia la stipula di abbonamenti per imprenditori e professionisti.

Mentre i privati e il *business* si adeguano ai tempi, lo Stato rimane ancorato a leggi anacronistiche e prive di fondamento, conservando un atteggiamento ostile soprattutto nei confronti delle piccole e medie imprese. Infatti i costi fissi, sia di ricarica che di abbonamento, rappresentano un ingiustificato costo sperperato, che colpisce indistintamente le tasche di tutti i cittadini. In particolare, se pensiamo alle piccole e medie imprese, i cui costi fissi di gestione influiscono sul bilancio in una percentuale sproporzio-

nata rispetto al *business* delle grandi aziende e delle imprese multinazionali, ci si rende conto come il costo fiscale fisso derivante dal traffico telefonico sia un ulteriore deterrente, che si unisce al resto del panorama impositivo fiscale, allo sviluppo economico e alla sopravvivenza delle imprese stesse.

Giova ricordare che lo Stato, tra imposte dirette e indirette, percepisce da questo bacino d'utenza un introito ben superiore al margine di ricavo dei gestori.

La presente proposta di legge si prefigge di agevolare gli utenti privati meno abbienti, le piccole e medie imprese e le imprese artigiane, lasciando al libero mercato di esprimersi attraverso dei meccanismi propri, slegando i privati da interventi distortivi che non corrispondono ma, anzi, contrastano con le esigenze e con le caratteristiche degli operatori economici.

PROPOSTA DI LEGGE

ART. 1.

1. È abrogato l'articolo 21 della tariffa annessa al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 641, come da ultimo sostituita dalla tariffa di cui al decreto del Ministro delle finanze 28 dicembre 1995, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 303 del 30 dicembre 1995, concernente la tassa di concessione governativa per l'impiego di apparecchiature terminali per il servizio radiomobili pubblico terrestre di comunicazione.

ART. 2.

1. All'onere derivante dalle minori entrate determinate dall'attuazione dell'articolo 1, valutato in 900 milioni di euro a decorrere dall'anno 2007, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 2007-2009, nell'ambito dell'unità previsionale di base di parte corrente « Fondo speciale » dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2007, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero dell'università e della ricerca.

2. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

